



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano per l'Inclusione

A.S. 2026/2027

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico durante la seduta dell'8 giugno 2026, su proposta del Collegio dei Docenti.

E' approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2026; n.prot. 13011.

La scuola elabora, ai fini della programmazione e della progettazione di un percorso formativo ed educativo, il Piano per l'Inclusione (PI, D.Lgs. n.66/2017, art.8) per l'anno scolastico 2026/2027 con il quale intende potenziare la cultura dell'inclusione, rispondendo ai bisogni della comunità scolastica e promuovendo lo sviluppo integrale dei suoi studenti. Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. L'Istituto da sempre ha condotto una accurata scelta e implementazione di azioni, modalità di lavoro e strumenti che permettano la realizzazione di un contesto-scuola e contesto-classe altamente inclusivo sulla base del principio di "accomodamento ragionevole" sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (art.2 comma 4 Convenzione ONU, L.18/2009). Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) svariate sono le attività e i progetti rivolti ai discenti con BES affinché vengano assicurati il pieno sviluppo della persona umana (art. 3 della Costituzione) e il successo formativo. Per quanto concerne gli studenti con disabilità certificata, ciò si realizza attraverso una programmazione individualizzata che si concretizza nello strumento progettuale per eccellenza, il PEI che, alla luce del DI n.182/2020 e della sua nuova veste in chiave bio-psico-sociale, volge un'attenzione particolare a tutto il contesto classe e scuola, alla famiglia e alla partecipazione sociale dei discenti nei diversi contesti di vita, promuovendo e valorizzando percorsi di autodeterminazione. La mission dell'Istituto è quella di andare oltre il qui e ora degli apprendimenti e della partecipazione sociale alle attività scolastiche; infatti, già dai primi anni vi è un'attenzione particolare al progetto di vita del discente e del suo "avviarsi" verso l'adulità, attraverso il confronto quotidiano con la famiglia ed il coinvolgimento della componente sanitaria per studiare una progettazione che guardi all'oggi ma anche al futuro. Per tutti gli altri studenti con BES, i piani didattici personalizzati sono studiati in modo che si raggiungano, secondo le abilità e le competenze di ciascuno, gli obiettivi scolastici prefissati, promuovendo una didattica di tipo meta cognitivo attenta ai processi di apprendimento significativi per tutti gli studenti presenti in classe e personalizzata per permettere a ciascuno di raggiungere i migliori risultati sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Il Piano Inclusione, rivolto alle/agli studentesse/ii con bisogni educativi speciali (BES), è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti delle/i nuove/i studentesse/i e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- Sostenere le/gli studentesse/i con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche opportune;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

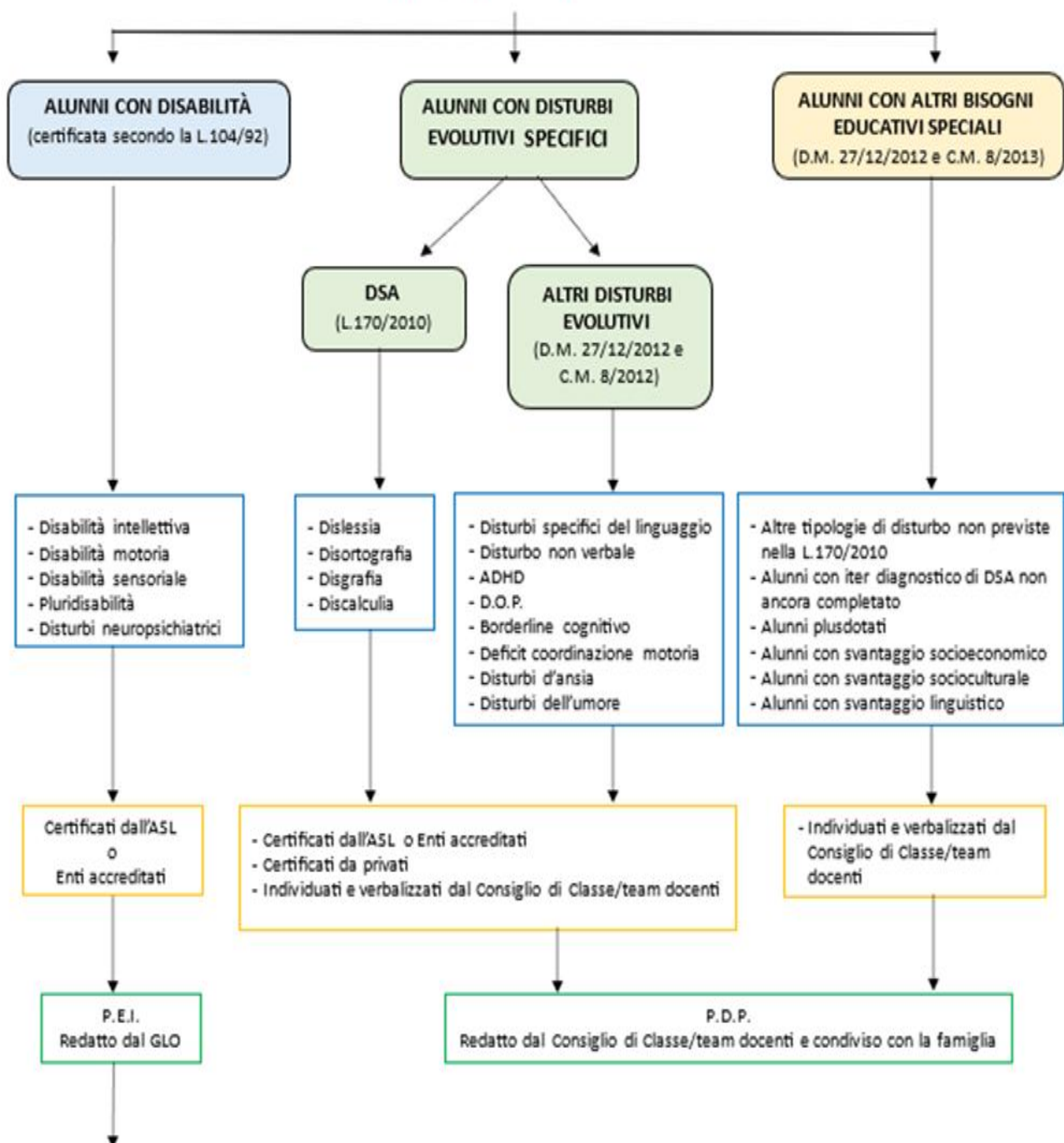
Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, studentesse/i.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e studentesse/i sono accolti, aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio e attuando interventi mirati, affinché le/ gli studentesse/i possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità delle/i singole/i studentesse/i; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Il presente P.I. è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s.2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusione della scuola per l'a.s.2026/2027.

Bisogni Educativi Speciali



I. RILEVAZIONE STUDENTESSE/I CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TOT.	STUDENTESSE/I ISCRITTE/I				834
	Liceo Classico	Liceo delle Scienze Umane	Liceo delle Scienze umane, opz.economico - sociale	Liceo Musicale	Liceo Coreutico

STUDENTESSE/I CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	
psicofisici	72
(area sensoriale)vista	2
(area sensoriale) udito	4
totale	79
di cui art.3 c.3	36
% su popolazione scolastica:	10%

STUDENTESSE/I CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
studentesse/i con DSA	140
studentesse/i con altri bisogni educativi speciali	52
% studentesse/i con BES su popolazione scolastica	24,5%
totale	192

II. RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	67
Docenti per le attività di sostegno specializzati	30
Docenti tutor	8
Docente orientatore	1
Docente tutor FSL	1
Operatori Socio Sanitari (OSS)/educatori Azienda USL	0
Operatori Socio Assistenziali (OSA), esterni	1
Facilitatori della Comunicazione	0
Assistenti alla Comunicazione (appalto, esterni)	3
Assistenti all'Autonomia (appalto, esterni)	9
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	0
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori sportello ascolto/psicologi (esterni)	2
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Buona organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'istituto privilegiando le competenze specifiche di ciascun docente. - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nell'istituto, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo <u>Criticità:</u> - Organico non sufficiente per alcune/i studentesse/i (L.104 comma 3) con necessità di sostegno intensivo - Sottodimensionamento del personale ATA - <u>Mancanza di personale ATA per l'assistenza igienica (generale e specialistica)</u> - Mancanza fondi per l'inclusione	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Coordinatore dipartimento inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito alle/agli studentesse/i con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: possono partecipare i rappresentanti dell'ASL e del territorio.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con la/ il DS e coordina, insieme alla/al coordinatrice/ore dipartimento Inclusione, la stesura del P.I. ; è coinvolta nell'assegnazione delle cattedre e nel controllo orario dei docenti; promuove l'adeguamento strutturale, strumentale e tecnologico dell'ambiente scolastico; cura la rilevazione delle necessità per l'organico di diritto e di fatto; promuove la diffusione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; si occupa con il coordinatore del dipartimento inclusione dell'approfondimento e dell'individuazione delle modalità organizzative più idonee relative al passaggio delle/degli studentesse/studenti con disabilità da un ordine di scuola all'altro; si adopera per l'attivazione di forme di collaborazione con i docenti del precedente grado di scuola, in modo da garantire ogni forma di continuità, e con i referenti di altre scuole dello stesso ordine; sensibilizza alla promozione di progetti ad hoc, al fine di garantire alle/agli studentesse/i il diritto allo studio e lo sviluppo di competenze e abilità; cura i rapporti con i diversi Enti e Agenzie educative che ruotano attorno alla disabilità.

Coordinatore del Dipartimento Inclusione: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo alle/agli studentesse/i con BES; coordina le attività e i rapporti tra gli insegnanti di sostegno; coordina le attività e i rapporti tra gli insegnanti all'interno dei vari CdC e fornisce il proprio supporto; svolge attività di formazione dei nuovi docenti; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; raccoglie e verifica la documentazione delle/degli studentesse/i con disabilità; organizza i GLO in essere e in entrata; gestisce i rapporti con gli Enti Locali, USTLI e UUSSLL; individua le problematiche all'interno di alcuni CdC per seguirli in modo costante in collaborazione con i docenti curriculari e di sostegno collabora, se richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con studenti con BES.

Commissione Inclusione e Benessere

La Commissione Benessere e Inclusione, ciascuno per la sua parte, si occupa di/della:

- organizzazione della rilevazione e del monitoraggio delle/degli studentesse/i con DSA e altri BES
- elaborazione di un modello funzionale all'integrazione tra necessità educative/individuali rilevate e programmazione didattica della classe
- supporto compilazione PDP
- controllo e gestione dei P.D.P. stilati da insegnanti e sottoscritti dai genitori
- partecipazione attiva all'elaborazione del PI.
- inserimento in piattaforma dei dati relativi a studentesse/i con DSA con BES
- organizzazione e gestione dell'educativa specialistica
- organizzazione e gestione del trasporto scolastico
- gestione delle sostituzioni docenti di sostegno

Si compone, oltre al referente/coordinatore, delle seguenti figure:

2 referenti per studentesse/i con DSA e altri BES;

1 referente per l'educativa specializzata;

1 referente per la gestione del trasporto scolastico

1 referente di supporto al coordinatore del dip. sostegno per gestione e organizzazione sostituzioni docenti

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'adozione delle misure è collegiale.

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dello studente/della studentessa o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente/la studentessa con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico delle/dei proprie/i figlie/i, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Unità di Valutazione multidisciplinare: partecipa ai GLO, integra e condivide il PEI.

RISORSE – MATERIALI

Accessibilità:

La sede di Via degli Asili per la sua conformazione non è al momento accessibile per studenti con disabilità motoria che si avvalgono dell'uso della sedia a rotelle o a motore. Di conseguenza, il servizio igienico per disabili non è presente.

Le sedi di Via Rossi e Via Maggi, invece, non presentano criticità: entrambe sono dotate di rampe esterne, ascensori, bagni accessibili e porte di ampiezza adeguata.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutti i plessi cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e prevedono spazi per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi
- aula polivalente
- LIM

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- tablet in comodato d'uso

Altro: assenza di spazi per collocare lettini per il riposo e la cura delle/gli studentesse/i con disabilità; carenza nelle tre sedi di spazi adeguati all'apprendimento personalizzato e la didattica individualizzata; mancanza di una LIM nell'aula inclusione (sede via degli Asili).

COLLABORAZIONI

Con Enti locali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con la Provincia per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio di educativa specialistica.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione.

Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per lo/la studente/essa, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, Ambito 11 della Provincia di Livorno.

Con Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale:

L'Istituto partecipa agli incontri e affronta in questa sede le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole del territorio.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL e l'UFSMIA per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio Insieme per costruire, Volare senz'ali).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Corsi specifici svolti su piattaforma (Futura, ecc.)

Azioni didattiche inclusive

Formazione richiesta:

Corsi di formazione sulla sicurezza per docenti sostegno

Corso per somministrazione farmaco

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

PUNTI DI FORZA:

Le attività educative - didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. L'Istituto si avvale dell'ausilio di assistenti educatori per coadiuvare l'attivazione dei laboratori di autonomia, multimedialità, arte e creatività, musica e movimento, teatro, che da anni risultano vincenti per una buona integrazione degli studenti con diverse esigenze e specifiche caratteristiche. Grazie ai fondi del PNRR sono stati attivati sportelli sul metodo di studio, per il recupero delle competenze, e altre attività formative rivolte a studenti e docenti con l'obiettivo di garantire prassi e ambienti sempre più inclusivi. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di classe. La collaborazione, la co-docenza e la co-progettazione tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La scuola ha sviluppato un modello di intervento integrato ed efficace per la gestione di studenti con bisogni complessi e supporto intensivo. Questo approccio si è consolidato come un vero e proprio punto di forza dell'istituto, focalizzandosi su tre assi strategici: la prevenzione strutturata (con buone pratiche di osservazione e ascolto attivo), la gestione dell'emergenza e la continuità educativo-didattica. Per quanto concerne la prevenzione della disregolazione emotiva, essa si basa sulla riduzione del carico cognitivo e ansiogeno attraverso la strutturazione spazio-temporale:

- Supporti visivi e CAA: utilizzo sistematico di agende visive e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (PECS), sia in formato cartaceo sia digitale tramite comunicatori dedicati, per l'anticipazione delle attività.
- Organizzazione del tempo: alternanza programmata tra compiti cognitivi (attività di associazione, categorizzazione) e momenti di svago o scarico sensoriale.
- Strategie motivazionali: valorizzazione degli interessi specifici dello/a studente/essa come mediatori didattici per incrementare il coinvolgimento e l'attenzione.

In caso di crisi acuta, il personale docente applica un protocollo operativo consolidato e condiviso, orientato alla de-escalation e alla tutela della persona:

- Sicurezza personale e ambientale: messa in sicurezza immediata dello spazio fisico per proteggere lo/la studente/essa, i pari e gli operatori.
- Contenimento emotivo e fisico: adozione di un tono di voce basso e rassicurante, associato a strategie di contenimento fisico non restrittivo, volte esclusivamente a prevenire danni a cose o persone.
- Distanziamento cognitivo e spazi di decompressione: interventi precoci sui segnali precursori della disregolazione tramite pause attive, movimento e trasferimento temporaneo in uno spazio tranquillo a basso stimolo sensoriale.

Il successo dell'inclusione per i casi complessi è garantito da una fitta rete relazionale e metodologica:

- sfumare l'aiuto o l'assistenza: sinergia costante scuola-famiglia per definire strategie comuni, partendo da un ambiente altamente strutturato per poi sfumare i supporti man mano che lo studente/la studentessa acquisisce familiarità con il contesto.
- didattica esperienziale: apprendimento ancorato alla vita reale mediante attività brevi, laboratoriali e uscite sul territorio, supportate dall'uso di storie sociali per favorire la generalizzazione delle regole comportamentali.
- lavoro di rete del team di sostegno: copertura oraria ottimizzata attraverso la compresenza e l'alternanza di più docenti di sostegno. Questa scelta favorisce la varietà relazionale, evita la dipendenza da una sola figura e garantisce la coerenza degli obiettivi educativi.
- focus su Identità e Autonomia: approccio educativo rigorosamente rispettoso dell'età cronologica dello/a studente/essa, orientato a promuovere la socializzazione (in piccoli e grandi gruppi), l'autodeterminazione e la partecipazione attiva.

La scuola realizza percorsi di FSL specifici per una buona parte delle/gli studentesse/studenti con bisogni educativi speciali.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

solo il 30% dei docenti di sostegno è di ruolo. Per alcune famiglie, in alcune situazioni problematiche, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia. Assenza di personale ATA per assistenza igienica agli/alle studenti/esse disabili.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). La scuola si occupa di seguire tutto il processo di inserimento delle/degli studentesse/i con BES in entrata fin dagli open day dove i genitori e le/gli studentesse/i vengono orientati e aiutati nelle scelte. I docenti di sostegno dell'Istituto partecipano alle riunioni dei PEI finali delle scuole di I grado e la scuola organizza alcuni laboratori per conoscere le/gli studentesse/i che frequenteranno le lezioni all'inizio dell'anno scolastico successivo. La FS partecipa alla formazione delle classi e predispone eventuali attrezzature e spazi ad hoc necessari, predispone una bozza dell'orario dei docenti di sostegno e quello degli educatori da sottoporre al/alla DS in modo da ottimizzare le risorse sulla base delle ore richieste e inserite sulla piattaforma dalla scuola di provenienza del I grado.

L'istituto si adopera in modo da garantire una continuità didattica a tutte/i le/gli studentesse/i con BES. Per quanto riguarda la formazione e l'orientamento in uscita l'istituto si attiva in base a progetti organizzati in accordo con altre istituzioni presenti sul territorio per avviare delle attività di inserimento in ambito lavorativo delle/degli studentesse/i con BES.

La scuola partecipa ai Progetti Educativi Zonali (PEZ) e quest'anno ha promosso il progetto "Meravigliosamente diversi: un can – otto salva – gente", promosso dalla Scuola Italiana Cani da Salvataggio (SICS), sezione di Firenze - Forte dei Marmi.

--

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Consigli di Classe
- Dipartimenti

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno didattico
- Tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

III. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
ANNO SCOLASTICO 2026/2027	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.

Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti curricolari, di sostegno e per il personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive. Si consigliano soprattutto corsi per didattica per studenti con DSA e ADHD.
Ridurre il divario tra la progettazione formale (PDP/PEI) e le reali pratiche d'aula.	Praticare in modo ancor più sinergico la co - progettazione e la co – valutazione per costruire un ambiente di apprendimento inclusivo attraverso una didattica in compresenza
Attivazione di corsi L2	Attivare corsi di L2 per l’inclusione scolastica delle/gli studentesse/i straniere/i.
Materiale utile	Istituire fondi per l’acquisto di materiale per le/gli studentesse/i certificate/i secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione scolastica (GLI) in data 8 giugno 2026

Delibera n.2, Collegio Docenti del 15/06/2026